

Imbriani. Venir sempre con questa coercizione, non è giusto. Mi piace di notarlo e non altro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnini.

Agnini. Se una circostanza dolorosa non mi avesse costretto ieri ad assentarmi, avrei partecipato alla discussione del disegno di legge relativo alle Società cooperative, per il quale aveva chiesto l'urgenza.

Non avendo potuto esser presente, ieri, mi sento in obbligo di ringraziare il relatore di aver fatto sua la proposta, che io aveva in animo di presentare, perchè fosse data facoltà ai Comuni ed alle Opere pie, che possiedono beni rurali e che ordinariamente li affittano per mezzo dell'asta pubblica, ad affittarli invece per licitazioni o trattative private alle Società di lavoro fra contadini.

E mi sento pure in obbligo di ringraziare il ministro Luzzatti, che dichiarò di prendere in considerazione la proposta stessa.

Io darò voto favorevole a questo disegno di legge, che effettivamente è vantaggioso alle Cooperative operaie e mi auguro che quella unanimità di simpatia che ha incontrato qui dentro, si manifesti anche nel voto cui è chiamata oggi la Camera. Ma non posso a meno di augurare altresì che le amministrazioni dello Stato, le quali saranno chiamate ad attuarlo, non ne deludano gli scopi con l'impedire agli uffici tecnici, quando ragioni tecniche non lo vietino, di frazionare i lavori frazionabili e col consentire che sieno alterati e ridotti, come disgraziatamente si è verificato in diversi casi, gli elementi di calcolo costitutivi dei progetti in modo da rendere impossibili i miglioramenti di mercede a cui in definitiva mirano quei sodalizi che la presente legge vuol favorire.

Auguro ancora che le amministrazioni dello Stato, e in ispecial modo il Ministero dei lavori pubblici, che dispone di opere così importanti, quello della guerra e della marina che possono valersi delle Società di lavoro per le forniture degli oggetti di selleria e delle calzature, siano animati verso le Società cooperative da quei sentimenti di benevolenza, di cui ha dato non dubbia prova l'onorevole Luzzatti.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato).

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia, gli onorevoli: Lanzara, di giorni 7; Gentili, di 8; Fani, di 20. Per motivi di salute, gli onorevoli: Sampieri, di giorni 15; Capilupi, di 15.

(Sono conceduti).

Deliberazione relativa all'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferrari Luigi.

Ferrari Luigi. Prego la Camera e l'onorevole ministro delle finanze di voler stabilire il giorno per lo svolgimento della proposta di legge che ho presentata.

Presidente. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

Colombo, ministro delle finanze. Io proporrei che lo svolgimento della proposta di legge d'iniziativa dell'onorevole Ferrari seguisse martedì 8 del venturo marzo, se l'onorevole Ferrari trova il giorno di suo gradimento.

Presidente. Onorevole Ferrari, acconsente?

Ferrari Luigi. Acconsento.

Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri.

Presidente. Ora si procederà alla votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge che furono approvati nella seduta d'ieri per alzata e seduta.

Si faccia la chiama.

D'Ayala-Valva, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Accinni — Adamoli — Afan de Rivera — Agnini — Amadei — Ambrosoli — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi — Arrivabene — Artom di Sant'Agnese.

Bacelli — Badini — Baratieri — Barzilai — Basetti — Basini — Beltrami — Berti Domenico — Bertolini — Bertollo — Bettolo — Billia Paolo — Bonacci — Bonacossa — Bonasi — Bonghi — Borgatta — Borromeo — Branca — Brin — Bruniati — Bufardecì.

Cadolini — Cambray-Digny — Canevaro — Cappelli — Carezzi — Carmine — Casana — Casati — Castelli — Castoldi — Cavalletto — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chigi — Chinaglia — Ci-